

Presidente. La questione è esaurita. Non essendovi altre osservazioni in contrario, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Sola, di 7 giorni. Per motivi di salute, l'onorevole Peroni, di giorni 5.

(Sono conceduti).

Lettura di una proposta di legge dei deputati (Clementini, Gemma ed altri).

Presidente. Si darà lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Lucifero, segretario, legge:

« Proposta di legge d'iniziativa dei deputati Clementini, Gemma, Rinaldi, Tecchio, Di Broglio, Wollemborg, Falconi, Cerutti, Morpurgo, Schiratti, Cottafavi, Torrigiani.

« Modificazione alla legge 5 giugno 1850, n. 1037.

« Articolo unico.

« All'articolo unico della legge 5 giugno 1850, N. 1037, è sostituito il seguente:

« Gli stabilimenti o corpi morali, sieno ecclesiastici o laicali, non potranno acquistare stabili senza essere a ciò autorizzati con deliberazione della Giunta provinciale amministrativa previo il parere del Consiglio di Prefettura.

« Le donazioni tra vivi e le disposizioni testamentarie a loro favore non avranno effetto se essi non saranno nello stesso modo autorizzati ad accettarle.

« Il provvedimento di autorizzazione di corpi morali ad accettare eredità, legati e donazioni sarà soggetto alla tassa di che nell'articolo 48 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, allegato F, n. 5536, portante modificazioni alla legge sulle concessioni governative. »

Presidente. Sarà stabilito il giorno, d'accordo fra ministro e proponente, per lo svolgimento di questa proposta di legge.

Esposizione finanziaria.

Presidente. Procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca: « Esposizione finanziaria. »

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Colombo, ministro del tesoro. (Segni d'attenzione). Onorevoli colleghi. È sembrato al Governo fosse cosa utile esporre a voi, prima che vi accingiate all'esame e alla discussione dei bilanci, quali siano i risultati delle variazioni che si sono dovute introdurre nei bilanci stessi in causa degli avvenimenti che si sono svolti da alcuni mesi ad oggi.

Dal 25 novembre 1895, giorno in cui l'onorevole mio predecessore, colla sua consueta sincerità e lucidezza, vi ha esposto lo stato delle finanze d'allora, sono sopravvenuti gravi avvenimenti, i quali hanno avuto una notevole influenza sopra la situazione finanziaria.

Come vi è noto, alla fine di dicembre fu votato dal Parlamento un aumento di spesa di 20 milioni per la guerra nella Colonia Eritrea: 20 milioni in più degli 8 milioni stanziati in bilancio come contributo del Ministero della guerra alle spese d'Africa. Da quel giorno in poi la spesa è andata continuamente aumentando, cosicché la stessa precedente Amministrazione, che al principio di febbraio la calcolava in circa 29 milioni in più dei 20 già ottenuti, ai primi di marzo stimò necessario calcolare cotesto aumento di spesa, oltre i detti 20 milioni, non più in soli 29 milioni, ma in 73 milioni e mezzo circa, chè tanti ritenne fossero necessari per giungere sino alla fine di maggio. Finalmente, venuta l'Amministrazione attuale, questa ha reputato conveniente stabilire il preventivo della maggiore spesa occorrente fino a tutto giugno; con che la somma, da 73 milioni e mezzo, salì a quella da noi proposta per lo esercizio in corso, cioè a 96 milioni e mezzo, compresi 2 milioni iscritti nel bilancio della marina.

Considerando poi la possibilità di una maggiore spesa anche nel secondo semestre dell'anno 1896, questa fu preventivata in altri 43 milioni e mezzo, che sommati con i 96 e mezzo iscritti in bilancio fino a tutto giugno costituiscono quella somma complessiva di 140 milioni, pei quali il Parlamento ha accordato l'autorizzazione al Governo di fare un prestito con consolidato 4 e mezzo per cento.

Contemporaneamente a questi fatti, che venivano ad aggravare notevolmente le spese nei bilanci preventivi pel 1896-97, si sono verificate altre circostanze, che hanno invece avuto favorevole influenza sulle condizioni del bilancio.